

Consorzio universitario Amadio verso la presidenza

Il docente dell'ateneo di Padova scioglie le riserve. Assemblea a maggio
La nuova governance dovrà affrontare il disavanzo di 340 mila euro

di Stefano Polzot

Slitta alla seconda metà di maggio l'assemblea dei soci del Consorzio universitario chiamata non solo ad approvare il bilancio consuntivo e quello di previsione di quest'anno, ma anche a decidere la nuova governance del polo formativo pordenonese. «Inizialmente - spiega il presidente dimissionario, Antonio Sartori di Borgoricco - avevamo ipotizzato l'assemblea per fine aprile, poi il collegio dei revisori del conto ci ha chiesto più tempo per la definizione dei documenti contabili in maniera tale che la nuova presidenza possa avere a disposizione la situazione economica precisa».

Il nodo di fondo è rappresentato dal buco di bilancio accertato di 340 mila euro, che dovrà essere coperto dai soci, ma soprattutto dalle garanzie finanziarie che dovranno essere messe in campo per poter garantire l'attuazione dell'accordo con l'università di Udine che prevede, oltre al potenziamento di Scienze multime-



A fianco l'ingresso del Consorzio universitario di Pordenone e sopra il candidato alla presidenza Giuseppe Amadio

diali, anche l'attivazione di Economia aziendale con indirizzo internazionale e insegnamenti in lingua inglese a partire da settembre. Da questo punto di vista le posizioni tra i soci sono differenziate: se da un lato l'intesa è stata ratificata, dall'altro si spinge affinché il territorio non debba farsi carico totalmente degli oneri. Da qui la necessità di battere cassa in Regione per verificare la

possibilità di rivisitare i meccanismi di finanziamento alle università per salvaguardare i corsi che si tengono nelle sedi distaccate di Pordenone e di Gorizia.

Per quanto concerne la governance i giochi sembrano essere fatti. Giuseppe Amadio, docente di diritto all'università di Padova, attuale membro del consiglio di amministrazione, espressione della Banca di

credito cooperativo pordenonese, avrebbe sciolto le riserve e dato la disponibilità a ricoprire l'incarico di presidente. Un nome sul quale convergono sia le categorie economiche, sia il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, e il sindaco, Claudio Pedrotti. Sfuma la possibilità che il ruolo possa essere ricoperto dal consigliere del Ponte Gianni Zanolin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA